



**COMUNE DI SERRAVALLE
PISTOIESE**

(Provincia di Pistoia)
Via Garibaldi, 54
51030 - Serravalle P.se (PT)
C.F. - P.IVA: 00185430477

**AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
E SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA (SUE)**

Tel. 0573 917228/230/231 - Fax 0573 918079
Piazza Magrini, 4 - 51034 Serravalle Pistoiese (PT)
e-mail: urbanistica@comune.serravalle-pistoiese.pt.it

Serravalle P.se li 16/10/2017

**PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO AMBIENTALE
DELLA CAVA DI "POGGIO VACCAI"**

**-procedimento art. 23 comma 3) della disciplina del PIT con valenza di piano Paesaggistico-
RELAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

La presente relazione fa riferimento al Piano Attuativo da esaminare con le procedure di cui all'art. 23 comma 3) della disciplina del P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico, relativo al recupero di una ex-cava, posta in località Poggio Vaccai, lungo la Strada Provinciale SP28 (Cantagrillo-Bicciurri) .

La proposta di Piano riguarda il recupero ambientale dell'area, con riempimento e rimodellamento morfologico e creazione successiva di rimboschimento.

Per la *Variante n. 2 al Piano Strutturale* comunale vigente approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 24/03/2016, l'area ricade in parte nelle "aree coperte da boschi" di cui all'art. 142 comma 1 lettera g) del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio- (vedi allegato 1) e comunque un'altra parte rilevante dell'area è assimilabile a bosco ai sensi dell'art. 3 comma 4) della Legge Forestale Toscana n. 39/2000.

La cartografica del *PIT con valenza di Piano Paesaggistico* l'intera area, infatti, è censita quale area coperta da boschi (vedi allegato 3)

Il Comune di Serravalle Pistoiese è altresì dotato di *Variante Organica al Regolamento Urbanistico*, approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 24/03/2017, ove l'area in oggetto è censita in "cave e discariche" art. 32.1 delle N.T.A. (vedi allegato 2)

Una precedente soluzione di recupero ambientale da parte della da parte della Conferenza di Servizi tenutasi in data 04/11/2016 tra la Regione Toscana, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato ha portato al seguente parere definitivo:-

Conclusioni

La Conferenza, alla luce della documentazione in atti e dei contributi pervenuti, ha esaminato la natura e le caratteristiche del Piano oggetto di esame, in particolare il contesto ambientale e territoriale nel quale va ad inserirsi l'intervento proposto. La Conferenza rileva che l'area oggetto di intervento si presenta oggi senza evidenti elementi di degrado paesaggistico e già sostanzialmente rinaturalizzata, inserita in un sistema interessato da fenomeni franosi locali, ma significativi. In particolare, la Conferenza condivide quanto riportato nella nota del Comune in data 23 maggio 2016, prot. n. 8339, in atti, con specifico riferimento al rilievo che la riprofilatura proposta nell'area appare eccessiva, in quanto, negli anni passati, dalla conclusione della attività di escavazione ad oggi, si è creato un processo naturale di auto-rigenerazione ambientale. La Conferenza, nel prendere atto delle modifiche progettuali proposte, ritiene che permanga una obiettiva sproporzione e non adeguatezza del progetto proposto per quantità di materiale e per soluzioni di riprofilatura, con le dichiarate finalità di ripristino ambientale. Il Progetto, dunque, risulta in contrasto con le Prescrizioni stabilite nei punti nn. 8.3 e 12.3 di cui all'Elaborato n. 8 B della Disciplina del PIT-PPR, perché si ritiene che il Piano proposto non sia coerente con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto, non garantendo l'integrazione paesaggistica ed il mantenimento dei caratteri e dei valori paesaggistici, e dato che non viene assicurato il mantenimento, il recupero ed il ripristino dei valori paesaggistici dei luoghi mediante il ricorso a soluzioni compatibili con i caratteri del contesto paesaggistico.

A seguito di detto parere, questo Ufficio, in data 24/11/2016, ha provveduto a comunicare ai richiedenti la non ammissibilità dell'intervento così come proposto.

La proprietà ha presentato in data 18/03/2017 prot. 4736, una nuova soluzione di recupero, che prevede un minore riempimento con terre da scavo (il 30% in meno rispetto alla precedente proposta) ed una diversa risagomazione del terreno.

La proposta di Piano è stata esaminata dalla Commissione Comunale per il Paesaggio, che, a seguito di richiesta di integrazioni, ha espresso il seguente parere nella seduta del 27/07/2017:-

FAVOREVOLE - LA COMMISSIONE RITIENE FATTIBILE IL PIANO ATTUATIVO, NELLA LOGICA DI UNA ADEGUATA RISISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DELL'AREA.

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI "POGGIO VACCAI"

Certificazione del Responsabile del Procedimento

Il sottoscritto, funzionario dell'Area "Pianificazione Territoriale e Sportello Unico per l'Edilizia" del Comune di Serravalle Pistoiese, in qualità del Responsabile del Procedimento per il Piano Attuativo in oggetto, per quanto descritto in premessa:

ACCERTA E CERTIFICA

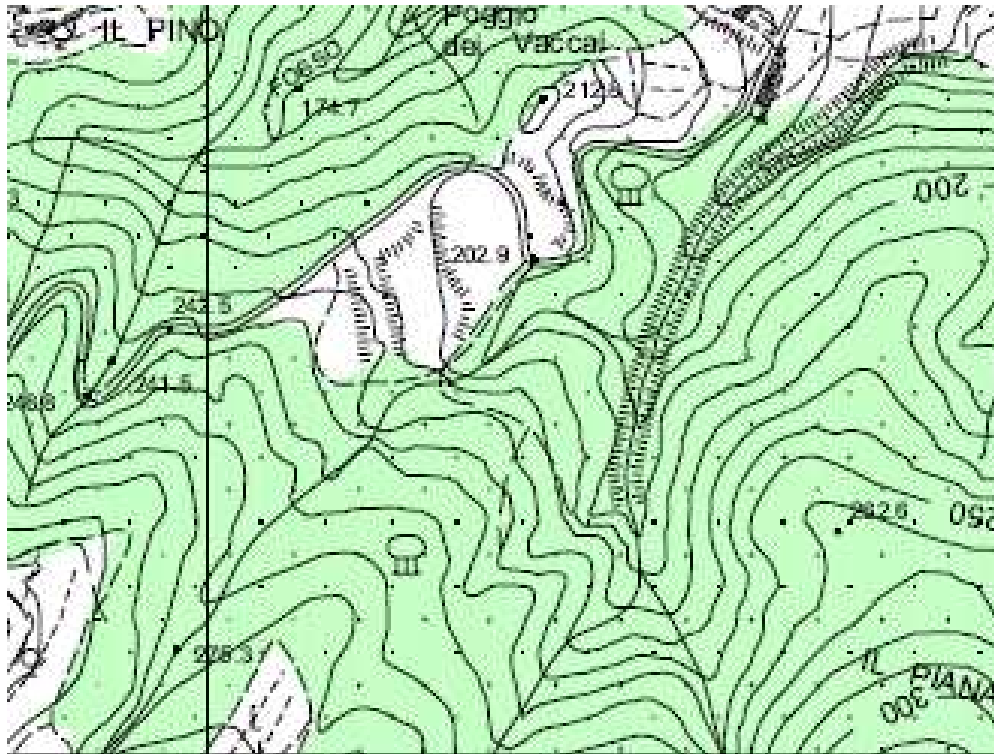
-Che l'intervento proposto risulta compatibile dal punto di vista urbanistico a quanto indicato dall'art. 32.1 ("cave e discariche") delle N.T.A. della Variante Organica al R.U. vigente.

-Che l'area rientra nel vincolo delle *aree coperte da boschi* di cui all'art. 142 comma 1 lettera g) del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)

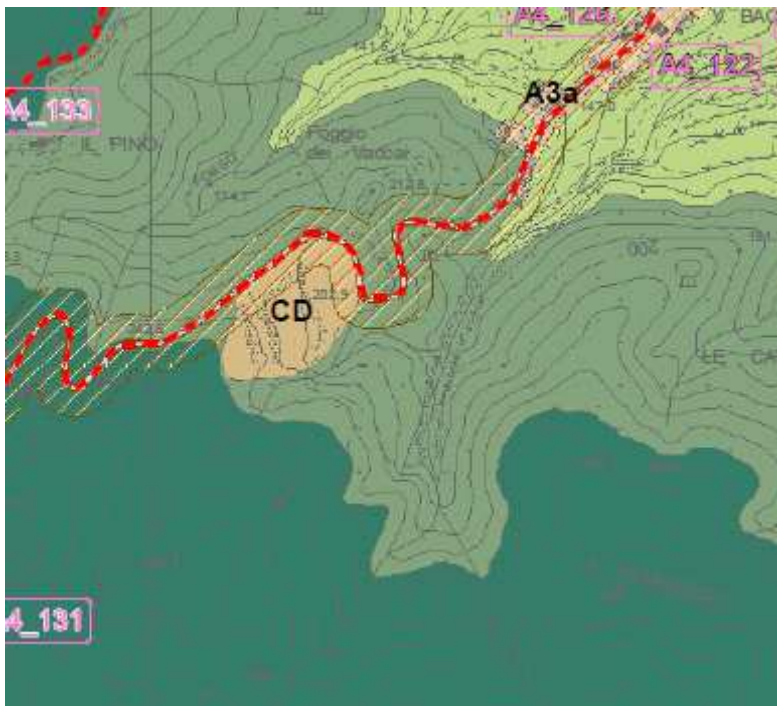
IL FUNZIONARIO
Geom. FEDERICO SALVADEO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

ALLEGATO 1) – ESTRATTO P.S. VINCOLI PAESAGGISTICI



ALLEGATO 2) – ESTRATTO CARTOGRAFICO E N.T.A. VARIANTE ORGANICA AL R.U.



Art.32.1 - Cave e discariche

Cave

1. Sono le aree individuate nella Tav. n. P4 (N/S) del P.S e in cartografia di R.U. con apposita simbologia e sono costituite dall'area di escavazione, nonché dagli eventuali spazi e strutture di servizio annesse (piazzi, ecc).
2. Per queste aree è previsto il ripristino ambientale ad area boscata e/o sistemazione ad aree di fruizione pubblica ed agricole da prevedere con il progetto di recupero.
3. In tali aree si interviene attraverso un Piano Attuativo di recupero ambientale, di iniziativa e attuazione pubblica o privata, che persegua il risanamento delle situazioni di degrado ed il recupero ambientale della cava, anche dal punto di vista geologico, con parziale ripristino della morfologia preesistente (soprattutto relativamente alla ex-cava "Bruni" in Masotti) tramite riempimento con materiale idoneo e copertura con terreno vegetale. In sede di Piano Attuativo e di progettazione esecutiva, dovranno essere osservate quali prescrizioni le misure per impedire, ridurre e/o compensare eventuali effetti negativi, di cui alla scheda D9 della Valutazione Ambientale del Piano Strutturale.
4. Il progetto di sistemazione finale, dovrà comprendere anche la messa in essere di piantumazioni atte a garantire la ricostruzione di una situazione geologicamente stabilizzata, utilizzando soltanto piante erbacee, arbustive ed arboree locali.
5. Per l'ex-cava "Bruni", posta in loc.Rimoiano-Masotti, dovrà essere rispettato quanto stabilito nel Piano Attuativo approvato con Delibera C.C. n.50/2014 e relativa Convezione Urbanistica.

ALLEGATO 3) - ESTRATTO PIT – VINCOLI AREE COPERTE DA BOSCHI



Regione Toscana



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Cartografia del PIT con valenza di Piano Paesaggistico

Scala 1 : 5.000

